

# VENERDÌ 2 SETTEMBRE

XXII settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,  
sei venuto tra noi  
perché il mondo, redento,  
tramontasse al peccato:  
accogli benigno,  
per i doni di oggi,  
questo canto di lode,  
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera sera,  
sei disceso dal cielo  
per portare il riposo  
sul cammino dell'uomo;  
conduci il tuo gregge  
a pregare sul monte  
e adorare in silenzio,  
l'infinito mistero.*

*O Cristo, vera vita,  
alleanza per sempre,  
sei salito sul legno  
per offrirci il tuo Regno;  
ritorna glorioso,  
o Signore risorto,  
che attraverso la notte  
ci prepari il tuo giorno. Amen.*

### Salmo CF. SAL 19 (20)

Ti risponda il Signore  
nel giorno dell'angoscia,  
ti protegga il nome  
del Dio di Giacobbe.

Esulteremo per la tua vittoria,  
nel nome del nostro Dio  
alzeremo i nostri vessilli:

adempia il Signore  
tutte le tue richieste.

Ora so che il Signore  
dà vittoria al suo consacrato;  
gli risponde dal suo cielo santo  
con la forza vittoriosa  
della sua destra.

Chi fa affidamento sui carri,  
chi sui cavalli:  
noi invochiamo  
il nome del Signore, nostro Dio.  
Quelli si piegano e cadono,  
ma noi restiamo in piedi  
e siamo saldi.

Da' al re la vittoria, Signore;  
rispondici, quando t'invochiamo.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! (1Cor 4,3-4).**

## Lode e intercessione

**Rit.: Fai crescere in noi la libertà dei figli!**

- Oggi ti invochiamo nei processi della giustizia umana, su chi è in prigione, carico di una pesante colpa, ma anche di sospetti e condanne infamanti.
- Ti consegniamo tutti i sensi di colpa, tutti i marchi colpevolizzanti che gli adulti di oggi ereditano dai bambini di ieri.
- Ti ringraziamo per tutte le parole e i gesti liberanti con cui Gesù contesta l'immagine di un Dio giudice e giudicante.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 85,3.5

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno:  
tu sei buono, o Signore, e perdoni,  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1COR 4,1-5

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>1</sup>ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. <sup>2</sup>Ora, ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele. <sup>3</sup>A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, <sup>4</sup>perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! <sup>5</sup>Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il

Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 36 (37)

Rit. **La salvezza dei giusti viene dal Signore.**

<sup>3</sup>Confida nel Signore e fa' il bene:  
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.

<sup>4</sup>Cerca la gioia nel Signore:  
esaudirà i desideri del tuo cuore. **Rit.**

<sup>5</sup>Affida al Signore la tua via,  
confida in lui ed egli agirà:  
<sup>6</sup>farà brillare come luce la tua giustizia,  
il tuo diritto come il mezzogiorno. **Rit.**

<sup>27</sup>Sta' lontano dal male e fa' il bene  
e avrai sempre una casa.

<sup>28</sup>Perché il Signore ama il diritto  
e non abbandona i suoi fedeli. **Rit.**

<sup>39</sup>La salvezza dei giusti viene dal Signore:  
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.

<sup>40</sup>Il Signore li aiuta e li libera,  
li libera dai malvagi e li salva,  
perché in lui si sono rifugiati. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Gv 8,12

Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me avrà la luce della vita.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO

Lc 5,33-39

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, i farisei e i loro scribi dissero a Gesù: <sup>33</sup>«I discepoli di Giovanni digiunano spesso e fanno preghiere, così pure i discepoli dei farisei; i tuoi invece mangiano e bevono!».

<sup>34</sup>Gesù rispose loro: «Potete forse far digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? <sup>35</sup>Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora in quei giorni digiuneranno».

<sup>36</sup>Diceva loro anche una parabola: «Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per metterlo su un vestito vecchio; altrimenti il nuovo lo strappa e al vecchio non si adatta il pezzo preso dal nuovo. <sup>37</sup>E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spaccherà gli otri, si spanderà e gli otri andranno perduti. <sup>38</sup>Il vino nuovo bisogna versarlo in otri nuovi. <sup>39</sup>Nessuno poi che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: “Il vecchio è gradevole!”».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 30,20

Quanto è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per coloro che ti temono.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Olfatto**

La parola di Paolo avrebbe forse potuto aiutare i farisei e i loro scribi, che si rivolgono al Signore Gesù dichiarando tutta la loro perplessità davanti al comportamento dei suoi discepoli: «Ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio». Lo stesso apostolo-fariseo chiarisce: «Ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele» (1Cor 4,1-2). Ora,

se questo vale per le persone e, in modo del tutto particolare, per quanti hanno il compito di facilitare il cammino spirituale dei loro fratelli, vale ancora di più per i mezzi ascetici, tra cui un posto particolare ha il digiuno. Il Signore Gesù reagisce allo scandalo e alla comparazione delle imprese ascetiche che animano il cuore dei suoi interlocutori riportando alla radice e alla verità di ogni esercizio ascetico. Solo una comprensione profonda dei mezzi ascetici li rende veramente utili al progresso spirituale. In caso contrario portano il frutto amaro dell'orgoglio spirituale e del giudizio temerario. Davanti ai rischi dell'ascesi, il Signore pone una domanda: «Potete forse far digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro?» (Lc 5,34).

La risposta del Signore, che rischiamo talora di riprendere per giustificare la nostra mancanza di generosità e il nostro torpore spirituali, va accolta con attenzione grande. Il Signore chiede ai farisei di ritirare il loro sguardo e di evitare il loro giudizio su quello che è il vissuto degli altri, per rimanere attenti solo a se stessi: perché «far digiunare» coloro che non sentono di doverlo fare? Questo interesse morboso su quello che è il comportamento del fratello non tradisce forse una mancanza di motivazione profonda e liberante nel proprio personale cammino, fatto anche di scelte talora ascetiche e comunque generose? La nota con cui si conclude il vangelo di oggi rimanda ai sensi del gusto e dell'olfatto: «gradevole» (5,39) come può essere certamente quel vino di cui parla Gesù nella sua breve parabola, ma che può

**venerdì 2 settembre**

---

essere pure l'attributo con cui caratterizziamo una persona. La novità del vangelo è l'assoluta capacità di ritrovare il gusto e il profumo della vita, che rivela il suo avvento, prima di tutto nel cuore dei discepoli. Questo tono di gradevolezza rimanda a una profonda apertura alla sponsalità come dimensione simbolica di una vita non solo amata e gustata, ma pure aperta continuamente al futuro.

Il Signore ci invita a riqualificare la nostra vita ascetica nel segno di quella speranza invincibile e certa che solo gli innamorati conoscono pienamente, anche se fuggacemente. L'apostolo Paolo ci invita a non «giudicare nulla prima del tempo» (1Cor 4,5). Per questo ci offre un criterio di giudizio che nel suo linguaggio suona come invito a ritenersi degli «amministratori» (4,2), vale a dire persone che sanno stare al loro posto, pur facendo tutto ciò che è necessario. La parola del Signore Gesù, che risponde a una questione apparentemente marginale come la pratica del digiuno, ci riporta alla necessità di accogliere il vangelo come qualcosa di completamente nuovo e non semplicemente come una riproposizione – magari un po' più evoluta spiritualmente – di una morale dei comportamenti.

*Signore Gesù, affina i nostri sensi perché possiamo dare carne e corpo all'annuncio liberante del tuo vangelo nella nostra vita concreta.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Elpidio, abate (IV sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Mamante di Gangra (275) e del santo Giovanni il Digiunatore, patriarca di Costantinopoli (595).

### **Copti ed etiopici**

Poemen ed Eudossia di Sasbir, martiri.

### **Anglicani**

Martiri della Papua Nuova Guinea (1901 e 1942).

### **Luterani**

Nicolai Frederik Severin Grundtvig, pastore e riformatore danese (1872).